

IL SISTEMA DEGLI INCENTIVI PUBBLICI

Il vero affare dell'incenerimento

CIP6/92, Certificati Verdi, Tariffa Omnicomprensiva

L'ente pubblico che si occupa della distribuzione degli incentivi è il **GSE**, Gestore Servizi Energetici. La sua proprietà è al 100% del Ministero dell'Economia e Finanze.

Il primo passo per accedere agli incentivi è la qualifica di Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili IAFR, di cui si occupa appunto il GSE.

2 La qualifica degli impianti ai sensi del DM 18/12/2008

Ai sensi del DM 18/12/2008 (e dei decreti che lo hanno preceduto) la qualifica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (Qualifica IAFR), è un prerequisito necessario per l'ottenimento dei certificati verdi (CV), in funzione dell'energia elettrica netta prodotta, o per l'accesso alla tariffa incentivante onnicomprensiva (TO), in funzione dell'energia elettrica netta prodotta ed immessa in rete.

Al 30 giugno 2013, 5.681 impianti di produzione di energia elettrica risultano in possesso della qualifica IAFR, di cui 5025 in esercizio e 656 a progetto.

Fonte GSE

Biomasse: numero, alimentazione, MW energia prodotta

	2011		2012		2012 / 2011 Variazione %	
	n°	MW	n°	MW	n°	MW
Biomasse	170	1.288,5	250	1.432,1	47,1	11,1
– da rifiuti urbani	71	827,5	71	841,0	..	1,6
– altre biomasse	99	461,0	179	591,2	80,8	28,2
Biogas	819	773,4	1.548	1.342,7	89,0	73,6
– da rifiuti	260	356,4	325	410,4	25,0	15,2
– da fanghi	60	29,7	55	38,7	-8,3	30,2
– da deiezioni animali	165	89,5	313	172,6	89,7	92,9
– da attività agricole e forestali	334	297,9	855	720,9	156,0	142,0
Bioliquidi	275	763,4	511	1.026,8	85,8	34,5
– oli vegetali grezzi	234	653,9	425	885,2	81,6	35,4
– altri bioliquidi	41	109,5	86	141,6	109,8	29,2
Bioenergie	1.213	2.825,3	2.199	3.801,6	81,3	34,6

Fonte GSE

I CIP6/92 furono i primi incentivi ad essere previsti, appunto nel 1992, ottenuti dal 7% della bolletta elettrica pagata dai cittadini. Gli impianti di incenerimento autorizzati negli anni '90, tra cui ricordiamo l'inceneritore ASM, l'allora TerniENA di Agarini (ora ARIA srl di ACEA) e l'ex Printer (ora Ternibiomassa-Tozzi) hanno goduto tutti di questa remunerazione, proprio appunto in base alla *assimilazione dei rifiuti* alle fonti rinnovabili di energia. Tanto che furono proprio le assimilate (i rifiuti) quelle che ricevettero in assoluto più incentivi, producendo maggiore volume di energia, come si vede nel grafico sottostante.

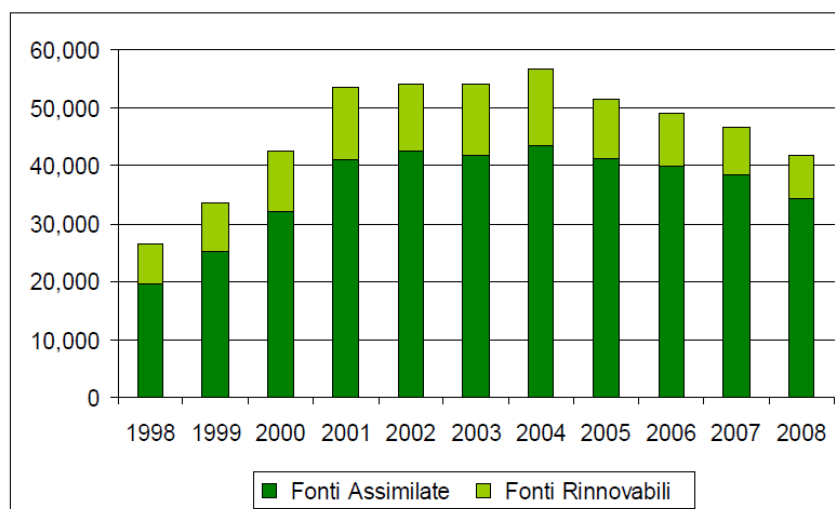


Figura 6.3: Produzione Impianti CIP 6/92. Dati in GWh.
Fonte: GSE e AEEG. Dati in GWh. 1999 e 2000 stime.

Nella tabella che segue invece la differenza di Costi (per lo Stato) espressi in Mn€ (milioni di euro) tra le assimilate e le rinnovabili e il Costo per ogni €/MWh (euro per MegaWatt/ora prodotto). E' evidente la sproporzione e di conseguenza facilmente intuibile il volume di miliardi di euro data agli inquinatori. Dal 2001 al 2008 le assimilate in Italia hanno guadagnato 36 miliardi di euro.

Tabella 6.1: Costi per acquisto di energia ex art. 3, comma 12, D.Lgs. 79/99 per tipologia di font

	2001		2002		2003		2004	
	Mn€	€/MWh	Mn€	€/MWh	Mn€	€/MWh	Mn€	€/MWh
Assimilate	3.468	84,6	3.380	79,9	3.696	85,3	3.429	82,3
Rinnovabili	1.232	98,2	1.289	110,1	1.740	130,3	1.538	125,8
Totale	4.700	87,8	4.669	86,5	5.436	95,9	4.967	92,1

	2005		2006		2007		2008	
	Mn€	€/MWh	Mn€	€/MWh	Mn€	€/MWh	Mn€	€/MWh
Assimilate	4.044	97,9	4.428	111,6	3.750	97,8	3.892	113,5
Rinnovabili	1.722	173,2	1.771	189,7	1.484	179,3	1.481	199,3
Totale	5.766	112,5	6.199	126,4	5.234	112,4	5.373	128,8

Fonte: GSE.

Negli anni poi sulla spinta della nuova incentivazione dei Certificati Verdi anche le altre rinnovabili, solare, eolico, geotermico, biomasse, biogas hanno accresciuto il volume di energia prodotta e di incassi milionari. Continua a coesistere il meccanismo dei CIP6, ma in misura sempre decrescente, mentre la maggior parte degli impianti ha optato ovviamente per la qualifica a IAFR, vista la gamma ampissima di rifiuti “biodegradabili” che è possibile bruciare per ricevere incentivi.

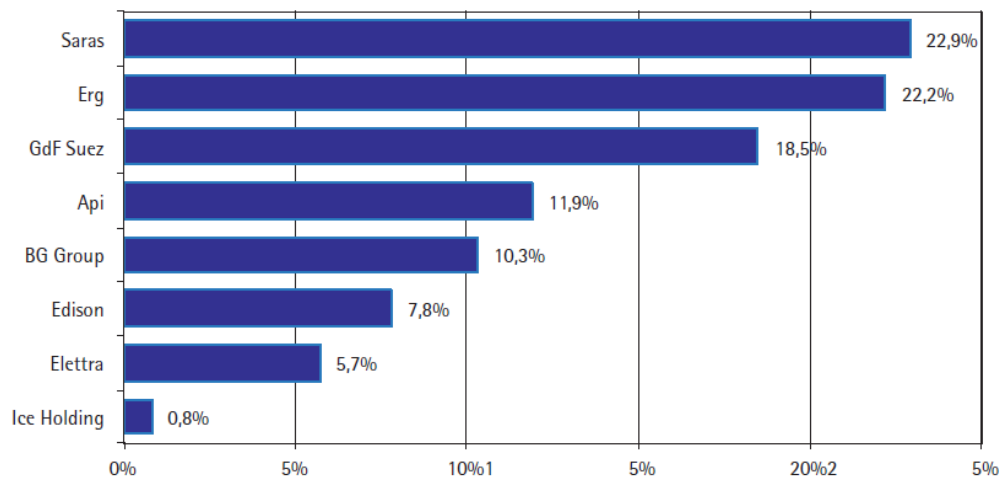


FIG. 2.5

Contributo dei maggiori gruppi alla generazione CIP6 da fonti assimilate nel 2012

Dati in percentuale

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

La durata degli incentivi, dal momento dell'*entrata in esercizio*, quando cioè viene prodotto il primo Kw, varia in base a diversi fattori. A fronte di ingenti investimenti, lo stato comunque garantisce un rientro in tempi brevi e una garanzia di profitti per molti anni! I soggetti economici che si sono aggiudicati e continuano ad aggiudicarsi la maggior quantità di incentivi sono i grandi gruppi energetici e del settore del *Waste to Energy* (traducibile con “da rifiuti a energia”, cioè i grandi inceneritoristi).

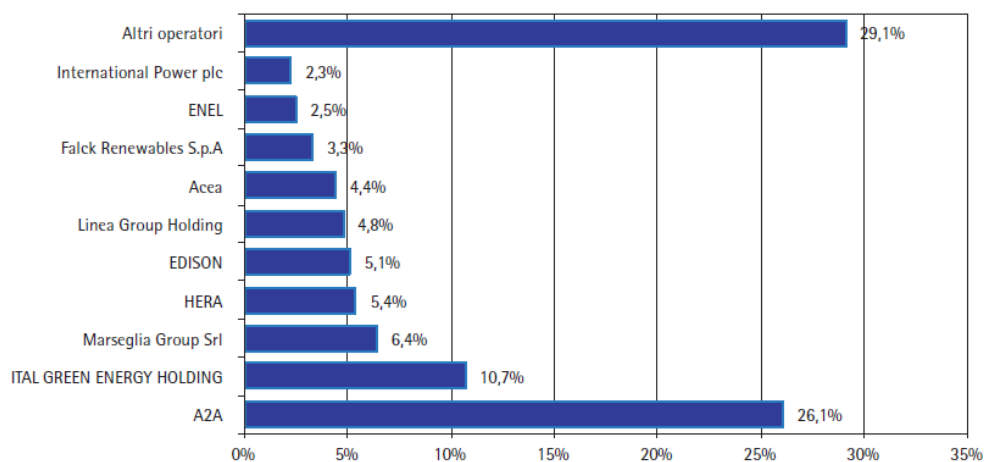


FIG. 2.6

Contributo dei maggiori gruppi alla generazione CIP6 da fonti rinnovabili nel 2012

Dati in percentuale

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

Col nuovo sistema di incentivazione dei Certificati Verdi, titoli emessi per ogni Mw prodotto e poi immessi nel Mercato energetico, il settore biomasse è cresciuto, come si vede nella seguente tabella, nel nostro caso alla voce **bioenergie**.

Potenza Efficiente Lorda (MW)	2008	2009	2010	2011	2012
Idraulica	17.623	17.721	17.876	18.092	18.232
Eolica	3.538	4.898	5.814	6.936	8.119
Solare	432	1.144	3.470	12.773	16.420
Geotermica	711	737	772	772	772
Bioenergie ¹	1.555	2.019	2.352	2.825	3.802
Totale FER	23.859	26.519	30.284	41.399	47.345

¹ Bioenergie: Biomasse Solide, Biogas e Bioliquidi

Dal sito del GME-Gestore Mercato Energetico (società del GSE che si occupa solo della gestione del mercato dei certificati) *“Il meccanismo dei certificati verdi (CV) costituisce una forma di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e si basa **sull’obbligo, posto dalla normativa a carico dei produttori e degli importatori di energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili, di immettere annualmente nel sistema elettrico nazionale una quota di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili.** Il CV, che attesta convenzionalmente la produzione di 1 MWh di energia rinnovabile è emesso dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. - GSE su richiesta del titolare di un impianto qualificato IAFR (impianto alimentato da fonti rinnovabili) ed è un titolo negoziabile del valore di 1 MWh. **L’obbligo (per chi produce energia non da fonte rinnovabile) può essere soddisfatto anche attraverso l’acquisto di CV, corrispondenti alla quota dovuta, comprovanti la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili effettuata da altri soggetti”.** Tradotto significa che alle aziende che inquinano producendo energia con carbone e le altre fonti fossili (e che dovrebbero produrne con rinnovabili) è permesso di producendo energia da fonti rinnovabili ma di comprare Certificati Verdi generati da produttori da rinnovabili, nel mercato gestito appunto dal GME, e così compensare l’inquinamento prodotto. Sono di fatto un “Permesso ad Inquinare”, una foglia di fico messa a coprire solo formalmente le responsabilità degli inquinatori come ENEL, SORGENIA etc.*

Per concludere la scheda vale la pena ricordare che tutto questo è pagato dalla bolletta elettrica, alla voce A3, come spiega bene l’immagine di lato.

